NOTE SUL PERIODO MILITARE DI CASALINI ENZO DAL 25/01/1942 AL 15/11/1945

Enzo e nato a Roncopascolo, allora comune di Golese (PR), il 17/09/1922, chiamato a militare il 25/01/1942, a diciannove anni e quattro mesi destinazione Merano, qui e' rimasto in addestramento fino al 14 luglio 1942.
Trasferito da Merano a Bari viene inbarcato per l'isola di Corfu', sbarcarono il 16 luglio1942 con la Divisione Acqui, 33° reggimento artiglieria, 3° gruppo 7° batteria a presidiare il territorio, qui fece amicizia con diversi parmigiani, localita' dichiarata zona in stato di guerra il 18 novembre 1942.
Fino all'8 settembre 1943 la situazione era abbastanza tranquilla sia con la popolazione che gli alleati tedeschi.

Il suo comandante era il capitano Renzo Apollonio, successivamente a Itaca unendosi alle formazioni partigiane locali, costitui' una banda "Raggruppamento Banditi Acqui" Banda che opero' clandestinamente fino all'insurrezione armata contro i tedeschi del 26Agosto1944, fu uno dei pochi ufficiali a ritornare in Patria.

Dopo i primi momenti di gioia il giorno 9 settembre arrivo' la richiesta tedesca di continuare la guerra con loro, ufficiali e soldati decisero di resistere, cominciarono trenta giorni di inferno, la divisione venne decimata con fucilazioni di massa (diecimila morti).

Il 13 settembre a Benitsa nel primo pomeriggio durante un bombardamento degli Stukas si salvo dietro un muretto ma si trovo' sotto a Golinelli colpito a morte, il suo sangue che era colato su Enzo ha fatto si che anche lui fosse considerato morto, alla fine del bombardamento, si ando' a cambiare i vestiti, venne catturato dai tedeschi e portato all'aeroporto di Corfu'.

Il 10 ottobre imbarcato sulla nave Pietro Roselli e sbarca al porto del Pireo, qui una bomba affondo' la nave nelle vicinanze del porto, riusci a salvarsi con una scialuppa e resto' in mare cinque ore prima di mettere piede a terra.

Dal Pireo e cominciato il lungo viaggio in tradotta (carri bestiame), per Minsk Bielorussia attraverso Grecia, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, Polonia e il ricordo che il giorno di Natale del 1943, era a Varsavia, Russi e Americani bombardavano la stazione e noi eravamo chiusi dentro ai vagoni, anche qui ebbe salva la vita,prosegue il viaggio in Lituania arrivo' a Minsk il il 12 o 13 gennaio 1944.

A Minsk nel campo di concentramento i tedeschi lo misero in prima linea a scavare trincee per molte ore e poco mangiare, li trovo' Mario Pasquali parmigiano autore di memorie pubblicate nel 2003, <u>appunti di vita militare e prigionia di un superstite di Cefalonia.</u>

Le temperature erano bassisime, dormivano sotto portici uno accanto all'altro, si ammalo' di tifo petecchiale, i prigionieri morivano a centinaia, lui si salvo' curato da una dottoressa russa e dice Enzo grazie ad una pelle di pecora .
In quella occasione se la vide brutta e diede a Pasquali, che trasferivano in Uzbekistan,effetti personali che doveva portare alla madre se ritornava a Parma, perche riteneva di non farcela.

Per fortuna arrivo' a casa il 15 novembre 1945 ventidue giorni prima di lui,risparmiando il dolore ai suoi cari.

Liberato dai russi a Smolensk venne portato al campo di concentramento di Tambov qui dopo aver scavato una buca delle dimensioni di una stanza, ricoperta di rami e terra vi dormivano perche' c'erano 20- 25 gradi sottozero, qui resto' fino a fine settembre 1944.

Inizio' il viaggio di ritorno, non tutti i giorni mangiava, si passava da villaggi bruciati e si era fortunati quando sotto terra vicino alle case distrutte si trovavano patate o rape rosse , tanti giorni si accontentava anche delle pelli di patate, si mangiavano anche crude.

Attraverso un viaggio in tradotta di circa due mesi arrivo' a Verona il 13 Novembre 1945.

Il 15 Novembre1945 finalmente arriva a Parma, gli viene concessa una licenza straordinaria fino al 15 Gennaio 1946,viene finalmente congedato il 15 Luglio1946

Allega a queste note uno stampato del Ministero della guerra ai militari reduci dalla prigionia che specificava i doveri del reduce e i diritti se giungeva dalle frontiera delle alpi o da oltremare.
Sullo stampato alla voce diritti concedevano ai reduci un anticipo sulle loro competenze arretrate per i bisogni del viaggio.
Dopo circa due mesi il Distretto Militare di Parma concede ad Enzo un indennita' di 2833 lire.
Lo stesso distretto il 16 Aprile 1946 gli manda un ingiunzione a pagare lire 2833 ridotta a lire 1663 che Enzo verso' in tale data.
(La famiglia di Enzo erano agricoltori e si ricorda che allora una mucca costava 70 lire.)

Dopo quarantanni il 1 Giugno1984 riceve il diploma dal ministro della difesa Spadolini e dal presidente della repubblica Sandro Pertini

Dopo 65 anni e quattro mesi gli hanno riconosciuto
medaglia d'argento al v.m. assegnata il 17/03/2011

allego una tessera della CGIL Camera Confederale del Lavoro della provincia di Parma anno 1949 del sindacato mezzadri